Data:

10/01/2017

Pagina 15 Foglio:

I No Tav issano la bandiera

con il treno crociato sui terreni

I No Tav preparano la prova di forza sul nuovo cantiere

Manifestazione

sui terreni da

espropriare:

iniziare da lì»

«Teltvuole

di CLAUDIO ROVERE

BUSSOLENO - Tanto per far capire il vento che tira, in tutti i sensi, una prima bandiera No Tav è stata piantata su un alto pennone nella

zona che dovebbe venir interessata dai cantieri. Poi molto probabilmente il movimento inizierà l'ennesima prova di forza con Ltf con una prima manifestazione sui terreni sotto procedura di esproprio. È stata annunciata, anche se non si conosce ancora la data. nel corso della serata informativa organizzata dall'amministrazione

comunale lo scorso 27 dicembre.

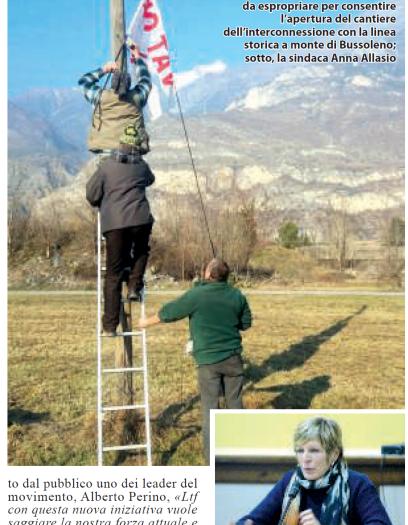
Un'assemblea a cui erano invitati anche i proprietari dei terreni che dovrebbero essere espropriati per far posto al cantiere dell'interconnessione con la linea storica, ma di

loro non si è presentato nessuno. Sul palco la sindaca Anna Allasio, che ha ribadito la contrarietà dell'amministrazione all'opera e ha invitato i proprietari che avessero ricevuto la lettera di avviso di inizio della proce-

dura di esproprio a farsi avanti per avere sostegno nella propria opposizione, ed i tecnici No Tav, Roberto Vela, Alberto Poggio, Marina Clerico e Luca Giunti. «Non è più un'opera così impellente come era prima, visto che il tunnel verrà scavato da Chiomonte a Susa e non viceversa». ha sostenuto Vela, ma,

fondi devono essere spesi entro il 2019 e quindi Ltf ha la necessità di iniziare a spenderli, per dimostrare che lo sta facendo». Quindi l'invito è stato a non abbassare la guardia, anche perchè, come ha sottolinea-

ha aggiunto Poggio, «I



saggiare la nostra forza attuale e noi dobbiamo dimostrarle che siamo tutt'altro che arrendevoli».